

E si riparte con la giostra

Anche quest'anno le vacanze estive volgono al termine.

Noi stiamo per pubblicare l'ultimo articolo della triade finale che descrive come funzionano le adduzioni in relazione alla nuova fisica della virtualità.

In questa fase abbiamo la necessità di dire alcune cose che esulano dalle nostre ricerche ma che fanno comunque il punto della situazione odierna sulla nostra ricerca. Chi leggerà l'articolo dal titolo "Simulazioni Mentali", che pubblichiamo sia su www.ufomachine.org che su www.sentistoria.org si accorgerà che tutto quello che potevamo dire sul fenomeno delle interferenze aliene è stato pressoché detto.

Ci sono ancora aspetti poco chiari sui tipi di alieni che ci girano attorno e dobbiamo migliorare ancora il sistema di liberazione da questa piaga ma il nocciolo duro della questione è stato ormai sviscerato.

E' stato talmente sviscerato che nel giro di pochi mesi molte cose in Italia sono cambiate.

Come tutti gli anni anche in questa calda estate del 2009, moltissimi ufo sono stati avvistati in Italia e soprattutto in Sud Italia, in Liguria ed a Torino.

Molte sono le foto che ci sono giunte in questo periodo e che con un certo affanno abbiamo anche analizzato, confermando la natura esogena del problema; ma quest'anno, contro ogni previsione, non abbiamo avuto grandi risposte da parte dei centri predisposti per lo studio di questi fenomeni. Il Cun (Centro Ufologico Nazionale) ed il Cisu (Centro italiano studi ufologici) erano in vacanza? Nessun grosso servizio, nessun articolo sui giornali ma semplici repliche televisive andate in onda ad ora tarda sui network nazionali di discorsi triti e ritriti, in cui il solito dirigente del Cun si affanna a dire stupidaggini, le stesse che diceva trenta anni fa e che allora potevano anche passare per novità ma che oggi fanno ridere i bambini dell'asilo infantile.

Il fenomeno per quanto strano è simbolo di alcune osservazioni che possiamo trarre.

I network, cioè i giornali, le tv ed altro non si rivolgono più al Cun o al Cisu?

Ne avevamo già avuto sentore quando in una pessima puntata di una trasmissione condotta da Ruggeri su vari fenomeni ufologici riguardanti i rapimenti di una addotta italiana, ad un certo punto, il conduttore se ne esce con una frase del tipo.. *alcuni personaggi nel mondo dell'ufologia che avrebbero voluto a forza essere invitati e che noi non abbiamo invitato...* il senso della frase era questo, poi i volonterosi andranno su youtube a trovare l'esatta versione orale recitata dal presentatore..

Non guardo mai la televisione ma per caso assistevo a questa scenetta e immediatamente mi ricordo di come una volta, il presidente del CUN Roberto Pinotti, minacciò Stefano Salvatici presidente di NONSOLOTERA a Cagliari, perché non lo aveva invitato ad un convegno mondiale sui rapimenti alieni.

Mi sembra di riconoscere, a mio avviso, immediatamente chi poteva aver dato luogo a quella comunicazione esasperando anche il conduttore della trasmissione "Il Bivio", che fuori dai denti aveva sentito il bisogno di stigmatizzare certe ingerenze.

Va sottolineato come il tipo di conduzione di una trasmissione come il Bivio è in netto contrasto con la filosofia del Cun nel divulgare un problema come le interferenze aliene che nessuno dei due fronti (Pinotti da un lato e Ruggeri dall'altro), sempre a mio avviso, conosce.

Il Bivio tende a fare spettacolo, impostando una trasmissione in cui: tra quello detto, il non detto, ed il dichiarato da altri, c'è molta confusione: l'idea è quella di far spettacolo e della realtà delle cose chisseneffrega. Il Cun per bocca dei suoi seguaci ha invece la necessità di auto esaltare la figura del suo presidente che deve apparire come l'esperto italiano a cui rivolgersi per saperne di più. Esperto italiano che dice tutto ed il contrario di tutto quando abbiamo la disgrazia di assistere ad una delle sue *performances*.

Dunque, prima di andare in vacanza, gli Italiani si sono dovuti sorbire la storia, misinterpretata anche dalla stessa testimone principale, di una serie di rapimenti alieni con presenza di gravidanza e parto di presunto extraterrestre.

Dopo la trasmissione mi sono sentito in diritto di scrivere quattro o forse cinque righe di commento dichiarando quale fosse la mia posizione.

Sostenevo che l'addotta in questione diceva la verità ma solo al 25%. Il resto non era in grado di comprenderlo ed era stato da lei stessa misinterpretato, a causa del fatto che si fosse appoggiata a persone che non godono della nostra stima come "ricercatori" nel campo della ufologia mondiale.

Così si è scatenato l'inferno. Molti sostenitori della testimone inneggiavano al fatto che finalmente qualcuno avesse avuto coraggio nell'andare in tv a raccontare la propria storia e trovavano disdicevole che io avessi detto che il soggetto mentiva per il 75% su ciò che sosteneva.

Sovente dietro l'entusiasmo dei poveri di spirito e dietro la loro buona volontà si nasconde l'ignoranza della fenomenologia.

A questi che allora mi fecero sdegnose critiche, anche su uno dei nostri forum (Sentistoria.org, a dimostrazione che io non sono il comandante della nave Stargate e tutti possono dire quello che vogliono, anche contro di me), pongo ora alcune domande.

Pensate che il testimone avrebbe potuto raccontare la verità ad una trasmissione televisiva come quella?

Pensate che se quella fosse stata la verità gliela avrebbero fatta raccontare?

Dove sono le analisi del presunto feto alieno gelosamente nascosto da non so chi?

Come mai i testimoni di questa vicenda non si sono legalmente cautelati contro l'accusa di omissione di cadavere e come mai nessuno (nemmeno il Cun che con questo aspetto della questione ci si è sciacquato a lungo la bocca nel forum del suo sito) ha esposto denuncia alla Procura della Repubblica?

Tra parentesi tale denuncia avrebbe dovuto partire d'ufficio, visto l'impatto della trasmissione sui mass media.

Vorrei chiedere a queste persone, se avevano per caso pensato o riflettuto un attimo sulle conseguenze di una trasmissione in cui alla fine, si scopre che quello che dice il testimone non è verificabile, almeno fino ad ora, ma credo anche per il futuro.

Ecco che si direbbe.. "vedi? Tutto quello che racconta Malanga sulle adduzioni aliene che è anche quello che dice questa testimone era falso perché la testimone non è credibile". In un colpo solo tutta la ricerca che ho fatto in venti anni si friggerebbe in un unico colpo grazie ad una testimone di un reale rapimento alieno decisamente sprovveduta e purtroppo molto mal consigliata sia da coloro che vogliono fare dell'ufologia uno spot pubblicitario, che da quelli che vogliono fare dell'ufologia qualcosa in cui non credere.

Noi fiduciosi aspettiamo gli esami del dna del presunto feto mostrato in TV ma non ci pensiamo nemmeno ad agire legalmente contro la povera testimone che si è fatta prendere da manie di protagonismo sicuramente incoraggiate dai suoi cattivi consiglieri. In questi giorni, il Cun, prendeva posizione contro la testimone, così tanto per fare, visto che quest'estate ancora nessun network li aveva presi in considerazione e nessuno aveva ancora parlato di loro. Certo i tempi cambiano e le alleanze pure ed è per questo che io non sono alleato con nessuno.

Questa posizione mi permette di essere invece attaccato da tutti pur essendo la persona che più di ogni altro porta avanti il vessillo della realtà dei problemi legati alle adduzioni aliene. Quando parlo di questo argomento i diversi ufologi italiani fanno finta di niente, come se noi non esistessimo. Sarebbe per loro imbarazzante infatti dire che noi esistiamo e che quello che loro non hanno il coraggio di dire, noi da tempo lo sbandieriamo a tutti. Incompetenza? Codardia? Calcolo? Collusione? *Chi sa forse tutto e forse niente, il domani*

si vedràaaaaa,,,,, come recitava una vecchia canzone di Josè Feliciano cantata in coppia con i Ricchi e Poveri al festival di San Remo di qualche anno fa.

Da quando Maurizio Baiata se ne è andato in America ci siamo fatti carico di prendere tutte le denunce per diffamazione che toccavano a lui. Oggi le stesse persone che lo volevano far tacere denunciano noi. Pare che sia diventato il giochino prediletto dell'estate.

Ma di questo argomento parleremo ampiamente in futuro per fare della corretta informazione anche su questo aspetto della vita ufologica italiana.

Molti in questa storia lanciano il sasso e nascondono la mano credendo comunque di intralciare il nostro lavoro.

A queste persone invece vorrei dire che sono arrivati tardi.

Con l'ultimo articolo dal titolo "Simulazioni Mentali" si chiude definitivamente la ricerca vera sul fenomeno delle adduzioni. Infatti ho detto tutto quello che potevo, ho fatto tutto quello che era in mio possesso, ho dato i metodi e le spiegazioni.

In parole povere ora possono anche impiccarmi all'albero più alto poiché tanto la bocca non me l'hanno tappata in tempo e quello che conta è che sono riuscito a dire tutto prima che ci provassero.

In questo senso il mio compito finisce qui.

Tutto ciò che farò da ora in poi non è da intendersi strettamente necessario perché tutto lo strettamente necessario è stato detto e fatto.

Da parte degli addotti essi hanno i mezzi per liberarsi del problema da soli. Sicuramente tenterò di migliorare le strategie ma anche così ci possiamo accontentare.

I detrattori del problema ufologico che sono diventati dei detrattori della mia persona possono continuare a starnazzare al vento le loro stupidaggini perché ormai siamo riusciti a farli divenire non credibili. Di alcuni abbiamo denunciato più volte anche la loro malafede che è sotto gli occhi di tutti, interpretabile dalle azioni che questi manigoldi hanno commesso in tutti questi anni. Non c'è bisogno di fare nomi. Essi infatti si sono marchiati da soli con il marchio di una infamia incancellabile, non tanto perché abbiano cercato di seppellirmi in tutti i modi ma perché così facendo hanno tentato di negare l'unica speranza che io rappresentavo in Italia oggi per i nostri addotti.

Ora abbiamo fornito agli addotti i mezzi per capire, per comprendere e abbiamo loro segnalato le loro capacità intrinseche nel potersi da soli liberare dal "problema abduction".

Da pochi giorni siamo entrati anche in un nuovo elenco di "sette".

Infatti Massimo Introvigne, fondatore del CESNUR (Center For Studies of New Religions) si è degnato di segnalare la nostra "Setta" nel suo elenco come se il pensiero dello Stargate, di cui sono solamente un ispiratore, si possa paragonare ad una religione.

La pagina dedicata allo Stargate la potete consultare qui:

http://www.cesnur.org/religioni_italia/u/ufo_08.htm.

Questa azione va sicuramente commentata e ci sono due aspetti della questione che vengono subito a galla. Qualcuno si è chiesto come mai lo Stargate di Malanga si e il Cuneo di Pinotti no, oppure come mai gli altri gruppi ufologici non sono stati inseriti nell'elenco. La cosa non è affatto strana. Va infatti notato come lo Stargate sia l'unico gruppo che non è composto da ufologi. Non sono dunque gli ufologi ad essere tacciati per costruttori di sette, in cui gli alieni si sostituiscono alla mitologica figura di un qualsiasi dio.

Noi non siamo sicuramente un movimento dischista come Introvigne vorrebbe far credere agli sprovveduti. Credo di non aver pronunciato nella mia vita mai la parola disco volante e mi ritrovo ad essere descritto come il capo carismatico di una setta religiosa.

Più che un guru un gurino, ebbi a dire qualche anno fa a qualcuno che mi chiedeva se fossi un leader.

Va sottolineato a questo punto che Introvigne mette nelle sette religiose anche la Chiesa Cattolica e c'è una ragione di fondo del perché ciò accada.

Massimo Introvigne infatti ha un passato che si può leggere sul suo curriculum con le parole di Padre Torquemada da [Sodalitium](http://www.kelebekler.com/cesnur/txt/sod1.htm) n. 35, novembre 1993, pp. 13-18 .

<http://www.kelebekler.com/cesnur/txt/sod1.htm>

"nato a Roma il 14 giugno 1955, è piemontese e vive a Torino.

Egli si presenta come **uno degli "animatori di Alleanza Cattolica** - uno dei movimenti cattolici più attenti al problema delle sette - fin dagli anni del liceo." E qui occorre precisare. La precoce esperienza in Alleanza Cattolica può far credere che per il Nostro essa sia stata il "primo amore".

In realtà c'è chi lo ricorda quale **membro del Fronte Monarchico Giovanile dell'Unione Monarchica Italiana (Gruppo Cavour) di Torino**. La notizia è verosimile, poiché furono molti i giovani monarchici che passarono armi e bagagli ad Alleanza Cattolica negli anni '70 (con disperazione del buon Boschiero) grazie al non troppo leale lavoro di alcuni dirigenti del Fronte Monarchico, che in realtà, erano militanti di Alleanza Cattolica.

Di Alleanza Cattolica, fondata se non erro nel 1968 dai piacentini Giovanni Cantoni ed Agostino Sanfratello, Introvigne seguì e segue tuttora le vicissitudini (è dirigente nazionale di questo movimento).

Un'altra nota biografica ci informa che il nostro "ha studiato filosofia all'Università Gregoriana di Roma e diritto a Torino. Alla Gregoriana, **Introvigne studiò in quanto seminarista**. Mentre quasi tutte le vocazioni sacerdotali nate in seno ad Alleanza Cattolica in quegli anni si dirigevano verso il **seminario svizzero di Mons. Lefebvre** (tra i quali lo Stesso sanfratello, il fratello di Cantoni, don Piero e gli attuali redattori di Sodalitium...) Introvigne rispose generosamente all'appello del Signore frequentando la Gregoriana e risiedendo presso l'Almo Collegio Capranica (detto il 'seminario dei Vescovi' perché tanto prestigioso da annoverare tra le fila dei suoi ex-allievi numerosi Vescovi e Cardinali, e persino Papa Pio XII).

Erano però gli anni di piombo, gli anni '70, ed i seminari montiniani erano piuttosto sul... rosso (politicamente parlando). Normale che il nostro seminarista non vi si trovasse a suo agio e preferisse passare agli studi di diritto a Torino, **non senza aver prima scritto un articolo sul Capranica (col noto pseudonimo de Lo Svizzero) sulla rivista di Tedeschi e Gianni Preda, 'Il borghese'**.

Così almeno si diceva in Alleanza Cattolica, ove **egli divenne "capocroce"**, ovvero responsabile di una "cellula" del movimento.

Le sue indubbie capacità intellettuali e dialettiche gli procurarono la stima non solo dei suoi superiori, ma anche di quelli del movimento tradizionalista di Mons. Lefebvre, per cui, ad esempio, divenne ascoltato conferenziere nel Seminario di Ecône, su invito dell'attuale Vescovo Mons. Williamson, consacrato da Mons. Levebvre. A onor del vero, la collaborazione di Introvigne con la Fraternità di San Pio X si interruppe nel 1981, prima, pertanto, della "scomunica" comminata al Vescovo francese, ma dopo la "sospensione a divinis". **Per il futuro "settologo" la collaborazione con la Fraternità di Mons. Levebvre è stata certamente importante, perché gli ha dato la possibilità di studiare una setta (così ora egli definisce questa società religiosa) dal di dentro.**

Proseguiamo la nota (auto)biografica. Il lettore vi apprende che il nostro ha pubblicato alcuni scritti "in tema di filosofia morale." È una discreta allusione alla prima specializzazione dell'Introvigne: la cosiddetta "rivoluzione sessuale".

Bisogna sapere che Alleanza Cattolica è un movimento strettamente legato ad un altro, fondato in Brasile e denominato T.F.P. (ovvero Tradizione, Famiglia, Proprietà).

Paradossalmente, non solo esso fu a lungo sostenuto dal vescovo di Campos, mons. De Castro Mayer (che fu "scomunicato" con mons. Lefebvre), ma è stato fondato ed è tuttora diretto dal Prof. Plinio Corrêa de Oliveira [ndr: l'articolo risale al 1993], accusato da molti di aver creato una... setta, tutta centrata sul culto della personalità del Professore (cf. C. A. Agnoli e P. Tauber: T.F.P. La Maschera e il volto, Edizioni Adveniat. S. Giustina di Rimini. **In questo libro si denunciano anche i rapporti della T.F.P. con la massoneria americana, in chiave anticomunista**).

Non sta a me avallare o smentire queste affermazioni, che riporto solo come curiosità nella biografia di un grande esperto di sette e movimenti esoterici. Del Prof. de Oliveira faccio cenno solo per spiegare l'interesse di Introvigne, altrimenti mal interpretabile, per la "rivoluzione sessuale". Essa è, secondo il pensatore brasiliano, un aspetto della "quarta rivoluzione", che va succedendo alla terza, il comunismo (le prime due essendo state l'umanesimo e la riforma protestante.)

Su Cristianità, organo ufficiale di Alleanza Cattolica, apparve quindi tutta una serie di scritti inusuali per una rivista di stampo controriformista, dovuti alla penna di **Massimo Introvigne, il quale, per dovere d'ufficio, divenne lettore e studioso di George Bataille e Wilhelm Reich. Condensato in questi scritti, il volumetto "Pornografia e rivoluzione Sessuale"** (Libreria San Lorenzo, Chiavenna, 1983) prima opera di un autore in seguito divenuto prolisso.

Altro aspetto della "quarta rivoluzione", però, è il diffondersi delle sette. Un aspetto particolarmente utile per mettere a frutto la politica "dell'entrismo" iniziata da Alleanza Cattolica con l'inatteso sostegno al referendum mini-abortista del "Movimento per la vita", e proseguita con la rottura con Mons. Levebvre, politica che fino allora non aveva dato, però, grandi risultati (per "entrismo" si designava, in Alleanza Cattolica, la tattica di collaborare con le strutture ecclesiastiche ufficiali per riportarle a posizioni controrivoluzionarie).

Gli studi di Massimo Introvigne sulle sette o, come meno crudamente si dice, sulle nuove forme di religiosità, hanno dato i risultati sperati.

Mons. Giuseppe Casale, arcivescovo (materialiter) di Foggia-Bovino, ha recentemente dedicato una lettera pastorale al fenomeno delle sette e della nuova religiosità, dando meritato rilievo, in questo campo, all'azione svolta da Alleanza Cattolica. E' il primo riconoscimento "magisteriale", per quanto ne so, al movimento di Giovanni Cantoni, che negli anni '70 era avvezzo a ben altro trattamento da parte dei Pastori. Il merito è da ascrivere principalmente all'opera di Massimo Introvigne, il quale, grazie alla sua **specializzazione di "settologo", è diventato stretto collaboratore di Mons. Casale nell'ambito del CESNUR**, il Centro Studi sulle Nuove Religioni, centro di cui Mons. Casale è presidente e il dott. Introvigne è direttore. Per completezza di informazione, segnalo che Introvigne è pure collaboratore ufficiale del [GRIS \(Gruppo di Ricerca e di Informazione sulle Sette\)](#) [ora non più - ndr] per la sezione "Religioni e Sette" [ndr: da allora, Casale ha lasciato il CESNUR e Introvigne ha lasciato il GRIS].

Ad incarichi così importanti il dott. Introvigne è assurto anche grazie alla sua fecondissima attività letteraria. **Un tempo Alleanza Cattolica additava alla pubblica esecrazione la "setta comunista", la "setta democristiana", la "setta modernista" o la "setta abortista"...**

Purtroppo lo studio su queste "sette" non provocava l'interesse di case editrici come Sugarco o Mondadori. Ben altro il risultato quando si cambiò di setta: i libri di Massimo Introvigne sono diventati dei best-sellers. [...] Il dott. Introvigne, tra i Testimoni di Geova ed il Rev. Moon, i Mariaviti e le "piccole chiese", ha avuto la bontà di ricordarsi dei vecchi amici e di inserire anche il nostro Istituto (dice padre Torquemada n.d.a.), presto raggiunto dalla Fraternità di San Pio X di Mons. Lefebvre, tra le sette. Da buon studioso serio e coscienzioso, il dott. Introvigne si aggiorna e non contentandosi dell'antica conoscenza con tutti noi, tramite Jean-François Mayer, suo collega di lingua francese, Padre Selti, religioso torinese, ed il Centro Cammarata di San Cataldo, potrebbe chiedere notizie fresche di prima mano per un prossimo libro...(nel qual caso, ci venga a trovare, che faremo una rimpatriata).

Ma - direte voi - cosa c'entra la Massoneria? C'entra, c'entra...E non perché ad Alleanza Cattolica si leggesse Eliade o perché la T.F.P. coltivi un po' il mito dei Templari o le amicizie massoniche americane (anticomuniste). Si dà il caso che un mio conoscente mi abbia inviato un esemplare della rivista **Ars Regia**. (L'ars regia - arte regale - per chi non lo sapesse è l'alchimia). Essa di definisce: **rivista bimestrale di studi e ricerche sulla storia del pensiero magico, empirico e simbolico e sulle tradizioni iniziatiche**. L'editore è **Mauro Mugnai** (via Arno 46, Osomannoro, Firenze) ed annovera tra i suoi collaboratori fior di professori universitari, tra i quali il celebre Franco Cardini. Malgrado il titolo, si potrebbe pensare ad una rivista molto accademica di studi. Ma la presentazione che la rivista fa di se stessa lascia poco spazio agli equivoci [...]

Detto chiaramente, Ars Regia ha tutte le apparenze, e più che le apparenze, di una rivista massonica; come dice in poche parole il quotidiano "La Stampa" (3/10/93, cronaca di Torino, pag. 37). Lo conferma il fatto che l'Editore, **Mauro Mugnai, è notoriamente massone**. Come pure la stretta parentela che un membro del **comitato scientifico di consulenza, il fisiatra Gianfranco Salvini, intratterrebbe con l'ex Gran Maestro della Massoneria prof. Lino Salvini** [...]

Insomma, nessun dubbio è possibile: Ars Regia è uno strumento, almeno oggettivamente, di propaganda massonica agghindata da simbolismo e tradizionalismo medioevaleggiante, e di conseguenza lotta alla Chiesa Cattolica (il Purgatorio è un mito, la Madonna anche ecc.).

Stupisce ancora leggere su "Ars Regia" un articolo di Massimo Introvigne ("La città delle Meraviglie, Spiritualità alternative, nuove religioni e magia a Torino", pagg. 24-25) nella sua

veste di direttore del CESNUR, anche se non stupisce che vi inserisca, nella lista delle "meraviglie", con la Fraternità San Pio X e la "Salus Populi Romani", anche l'"Istituto Mater Boni Consilii". Tre associazioni facenti parte di "un mondo - piccolo, ma non di rado colorito e qualche volta in contatto con gli ambienti della magia e dell'occulto -" che "va ad alimentare la rete nascosta di interscambi e di connessioni fra gruppi diversi che contribuisce alla complessità della città delle meraviglie".

Ricordando che Introvigne abita nella "Città delle Meraviglie", cioè Torino, sono veramente meravigliato dalla faccia tosta di chi non esclude possibili contatti con il mondo della magia e dell'occulto (anche) all'Istituto Mater Boni Consilii e poi scrive su di una rivista come Ars Regia.

Tanto più che il dott. Massimo Introvigne non è collaboratore occasionale di "Ars Regia", ma fa parte, quale membro del CESNUR, del Comitato scientifico di consulenza della Rivista in questione. Con questo non voglio affermare che i membri del Comitato scientifico di Ars Regia siano affiliati alla Massoneria. Benché... pare proprio che almeno uno di essi lo sia, a meno che si tratti di un curioso caso di omonimia. Intendo parlare del professor **Emilio Servadio**, psicanalista, che si ritrova sia nel Comitato scientifico di Ars Regia, sia come collaboratore di Hiram, organo ufficiale del Grande Oriente d'Italia (Cf. Hiram 07/09/92, pag. 58).

Tanto meno voglio accusare Massimo Introvigne, cattolico tutto d'un pezzo, di essere Massone (anche se non disdegna di tenere conferenze al **Rotary Club**, come quella che diede a Salt Lake City, capitale dei Mormoni, il 19 maggio 1992, Cf. Cristianità n. 207-208, pag. 23) almeno fino a prova contraria.

Constato tuttavia che egli fa parte del comitato scientifico di una rivista chiaramente di ispirazione massonica ed anticattolica.

Si può attribuire tale fatto all'ignoranza (che, come dice Mons. Oddi, è "l'ottavo sacramento" che porta in Paradiso più anime, quasi, degli altri sette) e pertanto considerarlo scusato?

È difficile crederlo, tanto più in una persona che percorre l'Italia tenendo conferenze... sulla Massoneria, come fa fede un qualsiasi numero di Cristianità (Cf. ad esempio, lo stesso numero di Cristianità alla pag. 22).

Personalmente giudico molto grave, dal punto di vista della purezza della Fede cattolica, la collaborazione esistente tra Massimo Introvigne ed Ars Regia, collaborazione che coinvolge indirettamente anche il CESNUR ed Alleanza Cattolica. Faccio notare che nel suo articolo, il dott. Introvigne non avanza neppure una riserva sulla posizione della rivista alla quale collabora. Chi tace, acconsente? Dimmi con chi vai, e ti dirò chi sei.

Quanto a me, se mai ce ne fosse bisogno, sono uscito confortato dal prendere conoscenza dell'ennesimo attacco del "settologo" contro i miei amici dell'"Istituto Mater Boni Consilii": infatti se la setta per eccellenza, la Massoneria, afferma che l'Istituto è da catalogare più o meno tra le sette, c'è da stare tranquilli... **da che pulpito viene la predica**"

In altre parole Introvigne, secondo le parole di Torquemada, sembra essere nato come conservatore monarchico, poi si affilia ad una setta religiosa antisessita e diviene massone.

Tutto questo sostenuto da un noto religioso e uomo di cultura.

Dunque è ragionevole comprendere come Introvigne non si sia fatto scrupolo di inserire la Chiesa Cattolica nel gruppo delle sette. Introvigne rappresenta la figura del riformatore alla Lefebvre, il cattolico di estrema destra legato alla vecchia idea della monarchia (la setta sociale per antonomasia) di cui oggi la massoneria è espressione sul territorio europeo.

L'ipotesi di un futuro per Introvigne si evince dai suoi scritti. L'aspirazione di una civiltà senza partiti, di tipo monarchico, destrista, antifemminista, in cui anche la Chiesa cattolica appare troppo morbida con i suoi contestatori e va quindi, in un futuro prossimo, riformata. Questo almeno è quello che si capisce leggendo l'articolo di padre Torquemada a meno che io abbia proprio capito male ed abbia mal interpretato le sue parole.

Devo ricordare che le SS naziste nascevano come un movimento religioso deciso a scoprire le regole dell'immortalità. Un ottimo punto di ispirazione per il nostro settologo.

Per altre esaustive info (<http://www.kelebekler.com/cesnur/ita.htm>)



Massimo Introvigne



Ho visto qualche volta Introvigne in televisione e sono stato colpito dalla sua mancanza di espressione facciale, tant'è vero che le prime volte lo confondevo con l'onorevole Bondi. Introvigne, se ha letto attentamente i nostri lavori sulla PNL, sa a cosa mi riferisco in questo contesto.

Introvigne rappresenta praticamente in ambito cattolico quello che Piero Angela rappresenta per la cultura televisiva italiana, tanto che da una parte la Chiesa e la Scienza hanno preso sovente le distanze da questi personaggi.



E' stato recentemente messo in evidenza un bel filmato o meglio una seria ricerca di Massimo Mazzucco sulle bugie di Piero Angela che passano in tv almeno due volte alla settimana da anni e nulla cambia anzi peggiora. Aldo Grasso lo scriveva su Sette, il settimanale del Corriere della sera già nel 2002 ma lasciamo a lui la parola.

(Accanto la copertina del libro di Massimo Polidori (Cicap), con prefazione di Piero Angela e postfazione di Massimo Introvigne)

La cultura televisiva di Piero Angela lascia un po' perplessi

di Aldo Grasso

Sette - Settimanale del *Corriere della Sera*, luglio 2002

<http://www.gustavorol.org/pierino...htm>

«Adesso finalmente sappiamo cos'è la "vera cultura" in Tv. Per anni ci siamo macerati (anche con libri), caricati di dubbi e ansie (anche con saggi), tormentati fra mille incertezze (anche con ricerche) senza cavare un ragno dal buco. Finalmente è arrivata l'illuminazione. La sola, vera, autentica "cultura" in Tv è quella di Piero Angela. E, ça va sans dire, quella di suo figlio Alberto. Chi l'ha detto? Naturalmente Piero Angela che, essendo la vera cultura in Tv non può che dire il vero. L'interessante affermazione è contenuta in un breve appunto che lo stesso Angela si è premurato di far arrivare al presidente della Rai Antonio Baldassarre e al Ministro Maurizio Gasparri, visto che i due si stanno confrontando sul nuovo "contratto di servizio", ovvero sulla nozione di Servizio pubblico e sul canone della Rai (il giochino, però, Angela lo aveva già fatto con Vincenzo Vita).

Per amor del cielo, la nuova Rai non dimentichi gli Angela, continui a farli lavorare e a trarne sapienza e intelletto! Ma la nozione che Piero Angela ha di "cultura televisiva" lascia piuttosto perplessi. Noi pensavamo, fino a ieri, che cultura fosse anche un bel film, un varietà riuscito, il racconto di un evento sportivo, un quiz intelligente, una canzone, persino una soap opera o una

sitcom o una telenovela. Non solo presentare libri o mostrare documentari sugli animali comprati dalla Bbc. Tutte cose che invece fanno venire l'orticaria al povero Piero (salvo partecipare come ospite d'onore a modeste trasmissioni di varietà). È singolare, comunque, che uno che lavora per la Rai chieda alla Rai e al ministero di restringere la nozione di cultura ad alcune trasmissioni che, guarda caso, coincidono esattamente con le sue.

Nessuno discute la funzione divulgativa, ma Angela ormai è diventato una sorta di "luogo comune": della Tv intelligente, del razionalismo, della cultura, appunto. Abbiamo già avuto modo di scrivere che Angela, in tutti questi anni, **non ha mai pronunciato il nome di Dio**. E non per rispetto, non per non offendere altre religioni, ma semplicemente perché **l'ipotesi Dio** (un supremo creatore, non importa di quale credo) **non rientra nei suoi orizzonti**. Angela è persuaso, con pieno diritto, che la cultura scientifica, quella che discende dagli illuministi, sia implicitamente superiore a ogni altro tipo di conoscenza, perché è più precisa (in quanto registrazione di dati) e non si fa condizionare dalle credulità. Ma **questa non è cultura, è ideologia.**»

Piero Angela e Tullio Regge altri due Torinesi d'hoc come Introvigne assistettero ad alcuni esperimenti che Gustavo Rol ebbe modo loro di mostrare. Nelle trasmissioni che ne seguirono Angela, fece di tutto per dimostrare che dietro Rol c'era solo del gioco di prestigio. Il Cicap organizzò qualche anno fa anche un congresso a Torino per dimostrare che Rol era un illusionista.

Ma vediamo come reagì Rol con questa dichiarazione ne lontano 1986

«Egli ha mentito su quanto mi ha veduto fare, nel modo che l'ha veduto fare e su quanto mi ha sentito dire. Io sono convinto che egli abbia agito col deliberato proposito di distruggere in me la dimostrazione di tutto ciò che lo spirito umano può compiere quando si ispira a Dio. Tale comportamento mi fa pensare che egli in Dio non creda affatto, ma io lo attendo per quel giorno quando mi incontrerà nell'Aldilà e gli punterò contro il mio dito indice, non tanto per il dispiacere che può avermi procurato, quanto per l'aver, con il suo comportamento, chiuso quella porta che io avevo socchiuso alla Scienza». Gustavo Adolfo Rol (1986)

Ed eccoci arrivati alla fine dell'estate.

Anche questa ha avuto i suoi ufo ma i centri "specializzati" non ne hanno parlato, anche quest'anno la, non sapendo cosa trasmettere in estate, ci ha saturato della presenza della famiglia Angela e di una cultura funzionale allo *stato de facto*. Anche quest'anno il caldo ha prodotto la nascita di una nuova setta "Lo Stargate"; ed ancora una volta non cambia niente tranne noi, che dopo che Maurizio Baiata se ne è andato in America, siamo rimasti il solo baluardo per una informazione vera sui fenomeni che riguardano non più gli alieni o i dischi volanti, come soleva chiamarli Piero Angela o Massimo Introvigne o Tullio Regge ma la Coscienza, quella coscienza di cui certi personaggi sembrano decisamente poco provvisti.

Nel lontano 1994 la professoressa Margherita Hack così scriveva sul Corriere della Sera, il 6 novembre:

Uno studioso di culti ed esoterismi, Massimo Introvigne, ci fa edotti che molti politici della Prima Repubblica, e soprattutto laici quali Craxi e Ugo la Malfa, erano dediti a pratiche magiche anche a sfondo sessuale. Però, cerchiamo di riemergere da questi intrugli misterici con una domanda da "chiodo scaccia chiodo". Non c'è speranza che ci siano degli angioletti del genere spray capaci di proteggerci da questa infestazione di santoni, di UFO, di Simon Maghi casarecci, di oroscopi, di angeli nero o al lattosio? Non temete voi credenti che tutto questo spiumaticcio di spiriti buoni e cattivi non sia un residuo di un vecchio e moderno paganesimo, e non vi offuschi l'immagine, l'intuizione e la fede nel Dio vero?"

Con questa frase la Hack ci fa capire come la lotta tra le credenze è una lotta senza mezzi colpi, tra settologi contro settisti, scienziati contro religiosi, politologi contro politici: tutti

contro tutti, per dimostrare di essere “i migliori nella stessa barca” che, come i Polli di Renzo Tramaglino, si becchettano prima di affondare.

Ma ancora non bastava:

E la chiamano esateeee quella estateee senza teeee..... Cantava Bruno Martino, quando avevo i pantaloni corti ed ancora non ero iscritto al Cun. Oggi la musica è la stessa. D'estate non si parla nemmeno di politica ma ahimè i politici vogliono che si parli di loro e si inventano assurdità estive. L'ultima è stata quella di Borghezio il parlamentare della Lega Nord, uno dei partiti al Governo con Berlusconi.

State a sentire cosa ha dichiarato:

martedì 18 agosto 2009

Mario Borghezio: “I governi occidentali ci stanno nascondendo l'esistenza degli extraterrestri”

“Chiederò in sede europea che tutti gli stati membri tolgano il segreto apposto sugli avvistamenti Ufo, e mi adopererò affinché anche coloro che ci rappresentano al Consiglio d'Europa facciano la stessa cosa”. Lo ha dichiarato Mario Borghezio su Radio Padania Libera, nel corso di una trasmissione dedicata ai rapporti tra “padanismo e vita extraterrestre”.

L'europarlamentare leghista (che s'è detto sicuro “di una volontà politica tesa ad oscurare gli avvistamenti di dischi volanti”, una congiura del silenzio che coinvolgerebbe “Stati Uniti, Russia, Nato e le nostre stesse autorità militari”) ha anche annunciato la prossima costituzione, a Milano, di un gruppo di lavoro che lo supporti in questa nuova battaglia. “Tutti devono poter prendere visione di tali documenti, per poter arricchire la propria conoscenza universale, scientifica e politica”, ha detto Borghezio. La trasmissione rientra in un ciclo di appuntamenti radiofonici inaugurato agli inizi di agosto da Andrea Rognoni (conduttore che all'indomani del terremoto in Abruzzo seppe distinguersi interpretando quel dramma come presagio di un'imminente islamizzazione dell'Europa) e da Alfredo Lissoni, già volto di Telepadania.

Tra telefonate di sostenitori leghisti che abitualmente scorgono alieni prelevare campioni di flora nei boschi del torinese, e contributi di segretari delle sezioni locali del Carroccio (Ugo Palaoro, ex assessore alla cultura e segretario della Lega Nord di Stresa) appassionati al fenomeno dei cerchi nel grano ed impegnati in una personale lotta contro i mistificatori che attribuiscono i crop circle all'opera notturna di qualche buontempone, scopo di Rognoni e di Lissoni è quello di contrastare la disinformazione operata da divulgatori come Piero Angela e da accademici come Margherita Hack, personaggi che in nome dell'illuminismo arrivano a negare l'evidente (“Purtroppo questa è la cultura di sinistra: tutti i grossi scettici sono militanti di sinistra”). Più che alla Scienza (“troppo legata al Potere”) occorre quindi rifarsi alla Tradizione –sollecitano i due conduttori- quella stessa tradizione “che testimonia di avvistamenti Ufo, in Padania (l'area in cui si ha il più alto numero di ufologi), già a partire dal '500”. Qualche scettico, però, c'è pure tra i radioascoltatori, e taluni telefonano in trasmissione per chiedere come mai gli alieni dovrebbero macinarsi tanti anni-luce di viaggio per poi, una volta arrivati qui, passare tutto il tempo a nascondersi. Ma coloro che hanno imparato a giostrarsi tra i tranelli del criticismo illuministico hanno pronta la replica: “Gli extraterrestri sanno che un loro atterraggio palese e pubblico sarebbe all'origine di una sicura crisi di panico, ecco perché ci inviano segnali gradatamente”. Replica che fa il paio con l'affermazione di un colonnello dell'aeronautica militare (ospite in studio) per il quale i governi occidentali “non vogliono dirci la verità poiché non possono fornire risposte che non siano destabilizzanti per la cultura e per l'assetto economico delle nostre società”.

Gli attori di simile complotto oscurantista dovranno però ora vedersela con l'onorevole Borghezio. I fautori dell'amicizia universale non hanno tuttavia motivo di inquietarsi: mai un leghista chiederà il permesso di soggiorno ad un (altro) omino verde.

L'articolo a firma di Daniele Sensi (<http://danielesensi.blogspot.com/2009/08/mario-borghezio-i-governi-occidentali.html>) La registrazione dell'intervento radio è qui (<http://www.youtube.com/watch?v=Kof6Yjwz6GQ>)

Questa sì che è esopolitica o... fantapolitica (la politica della nota aranciata)? Cosa ci sarà dietro tutto ciò? Ma come: dalle camice verdi agli omini verdi è stata subito la battuta di qualche buontempone. Si perché gli alieni sarebbero extracomunitari e quindi giustamente pericolosi come i negri e gli Americani. A no gli Americani no: siamo noi i loro extracomunitari da quasi due secoli.

In realtà dietro tutto questo c'è ancora una volta il mutevole zampino del Cun. Il Cun dovete sapere che è un organismo apolitico, apartitico....

L'intervento di Borghezio è stato organizzato da una nostra vecchia conoscenza, tal Alfredo Lissoni, braccio destro del presidente del Centro Ufologico Nazionale, tal Roberto Pinotti. Alfredo Lissoni ha un passato all'interno del Cun come consigliere nel direttivo, ha un passato di insegnante di religione come maestro elementare ed ora ce lo ritroviamo come leghista all'interno di Radio Padania in cui lavora. Ma diamo a lui la parola:

BORGHEZIO: COMMISSIONE EUROPEA PER GLI UFO

Di Alfredo Lissoni <http://www.cun-italia.net/news/commissioneufoborghezio.pdf>

Non tutti sanno che Mario Borghezio, eurodeputato per la Lega Nord, presidente dell'associazione "Fondazione federalista per l'Europa dei popoli" nonché editore della rivista "Idee per l'Europa dei popoli", ha una passione per gli UFO. E adesso che diversi Paesi dell'Unione Europea stanno aprendo gli archivi e postando in Internet il materiale raccolto in anni di ricerche, il noto parlamentare ha intenzione di premere per la creazione di un Centro di ricerca europeo. Di seguito, l'intervista esclusiva che ci ha concesso.

D.: On. Borghezio, come mai questo suo interesse per la tematica degli UFO?

R.: Ho avuto il piacere di frequentare a lungo uno dei primissimi giornalisti ad essersi specializzato nell'affascinante tematica ufologica. Si tratta di una figura straordinaria di giornalista e uomo di grande cultura, Gianni Settimo. È stato il fondatore di 'Clypeus', una rivista interamente dedicata alla ricerca sugli UFO e alla discussione e diffusione di ogni notizia sulle apparizioni e gli avvistamenti. La cosa straordinaria è che Settimo fu anche, per molti anni, il direttore responsabile di giornali e riviste di cultura piemontesista e di battaglia politica autonomista e federalista. Lo ricorderò sempre con grande piacere .

D.: E il suo pensiero sugli UFO, quale è?

R.: Appassionato come sono di studi in materia di esoterismo, mi sono interrogato da sempre sulla possibilità e sul significato di queste misteriose apparizioni, che risultano scientificamente provate solo da pochi decenni, ma che appartengono, in realtà, alla storia dell'umanità.

Come non tener conto degli studi di un Autore come Peter Kolosimo, oggi purtroppo dimenticato? All'inizio degli anni '60, in Francia, con la pubblicazione del saggio di Pauweles e Bergier, "Le matin des magiciens", anche ambienti scientifici di alto livello hanno dovuto prendere atto di una 'realtà fantastica' che supera largamente ogni immaginazione. Perché, dunque, rifiutare l'ipotesi UFO?

D.: Ha intenzione di promuovere qualche iniziativa politica, in ambito europeo?

R.: Mi sto interessando alla fine che ha fatto il progetto di relazione al Parlamento Europeo sulla proposta di costituire un centro europeo per gli avvistamenti di Oggetti Volanti Non Identificati redatto da Tullio Regge.

Se e quando, anche con l'ausilio dei vostri lettori, avrò raccolto sufficiente documentazione, spero già in questa legislatura di poter presentare una proposta di risoluzione favorevole alla creazione di un Centro Europeo per lo studio del fenomeno UFO, magari facendola accompagnare da un'adeguata raccolta di firme in tutta Europa.

Sin qui, l'intervista. Idee e suggerimenti possono essere inviati alla redazione della rivista "Idee per l'Europa dei popoli" (chiedendo magari anche copia della stessa) al seguente indirizzo: Fondazione Federalista per l'Europa dei popoli, via Bassano del Grappa 32, 20127 Milano.



Calo un pietoso velo sullo stato di conoscenze che Borghezio sfoggia in ambito ufologico citando "Il Mattino dei Maghi" o "Non è Terrestre", due opere datate, di grande interesse, ma che con l'ufologia non c'entrano assolutamente nulla, essendo la prima di carattere antropologico e la seconda esobiologico. Nella intervista a Borghezio si fa cenno ad una commissione di studi su Milano, territorio del Cun legato proprio alla figura di Lissoni già responsabile della sezione della Lombardia del Cun.

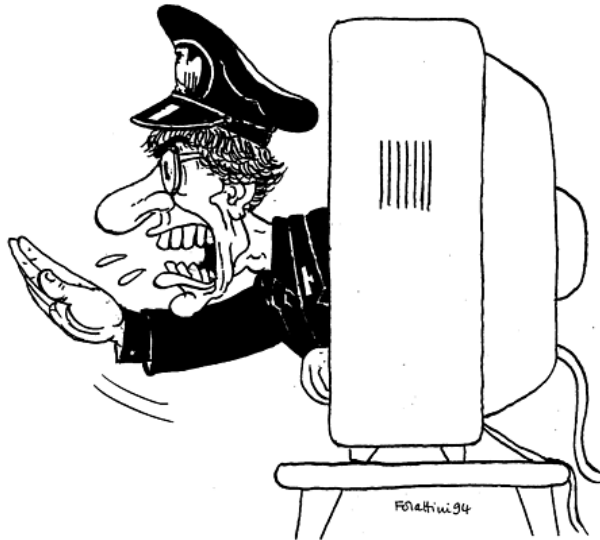
Ma come: il Cun non era apolitico? Ed infatti lo è nel senso che i componenti del direttivo cambiano partito a seconda del vento e quindi essendo di tutti i partiti non sono di nessun partito. Mi ricordo che il presidente del Centro è stato repubblicano come studente dell'Onorevole Spadolini. Poi è stato democratico cristiano quando avevamo Mario Cingolani come presidente del Cun, amico di Giulio Andreotti, ma si affrettò a divenire socialista craxiano ai tempi del buon Ghino di Tacco pseudonimo del Puzzone, come lo chiamavano da queste parti ed oggi, indovinate un po'? berlusconiano convinto e massone ovviamente come già sottolineato in altra occasione.

Alfredo Lissoni che un giorno ci disse che i suoi contatti del Ministero degli Interni conoscevano anche la marca della carta igienica che usavo, particolare da me sempre raccontato e da Lissoni sempre smentito (tanto c'eravamo solo noi due) oggi è ovviamente leghista ed, attraverso i suoi amici di partito, riprova la via della politica della faticosa commissione di studio sugli omni verdi. Almeno il colore con i leghisti ce l'hanno in comune.

Ma come? I signori del Cun non hanno avvertito Borghezio che questo espediente è già stato provato in passato persino con i radicali di Pannella? Era il periodo in cui qualsiasi partito andava bene: bastava costruire una commissione europea che sistemasse i dirigenti del Cun e gli fornisse una posizione sociale e soprattutto economica, visto che alcuni loro esponenti erano disoccupati.

Il Cun ci provò anche ai tempi di Tullio Regge esponente dell'allora PD al Parlamento Europeo ed oggi ripassa alla concorrenza politica? Ci provò con gli esponenti di una coalizione di DC, PSDI ed altri: Abete (Giancarlo, quello della lega Calcio), Scovacricchi, Scaiola, e ci riprovò anche con gli esponenti socialisti della repubblica di San Marino con il deputato Casali. E' proprio vero: il Cun è apolitico (<http://edicolaweb.net/edic011a.htm>) .

Alla fine, ancora una volta questa bell'Italia si morde la coda e ci troveremo la Lega di Borghezio, censita dal Cesnur di Massimo Introvigne, come setta ufologica. E questo per me sarebbe veramente disdicevole perché non vorrei essere classificato dalla stessa parte di un legaiolo (http://digilander.libero.it/antilega/per_ridere.htm) come dice Paolo Rossi nei suoi spettacoli.



IL FEDERALE



In fondo non era Lissoni che studiava gli ufo nazisti?
<http://www.croponline.org/ufomussolini.htm> E la giostra continua!

PS: se qualcuno intendesse persistere nel trovare in questo articolo materiale per potermi accusare di diffamazione sottolineo come tutto quello che ho scritto è stato tratto da altri articoli presenti sui network italiani. Io mi sono limitato solamente a ricordarlo come sempre ai nostri lettori perché la **memoria a volte fa brutti scherzi con il passare degli anni**. Anche noi allo Stargate abbiamo una nostra personale Shoah.